ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1243 DEL 4 LUGLIO 2014

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

tel + 39 040 3772454
fax + 39 040 3772463

economia@regione.fvg.it;
economia@certregione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 1308

Servizio sviluppo rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – Costituzione del Tavolo di partenariato per la stesura del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020.

Il Direttore del servizio

Vista la comunicazione della Commissione europea COM (2010) 2020 "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale la Commissione individua azioni finalizzate a superare la crisi economica e propone nuovi modelli di crescita;
Preso atto che la succitata strategia EUROPA 2020 persegue le seguenti tre priorità:
- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

Preso atto che entro il 2020 l'Unione Europea intende raggiungere i seguenti cinque obiettivi:

1. occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. cambiamenti climatici /energia:
   - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
   - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
   - aumento del 20% dell'efficienza energetica.
4. istruzione:
   - riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%;
   - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. povertà/emarginazione: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno;

Preso atto che i succitati obiettivi sono tradotti in Obiettivi nazionali in modo di consentire a ciascuno Stato membro di verificare i propri progressi;
Atteso che i fondi del Quadro strategico comune-QSC ovvero il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, il Fondo sociale europeo-FSE, il Fondo di coesione-FC, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale –FEASR e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca-

FEAMP, intervengono, mediante programmi pluriennali, a completamento delle azioni nazionali, regionali e locali per realizzare la strategia dell'Unione europea e contribuiscono, per il periodo 2014-2020, al raggiungimento degli obiettivi posti dalla strategia Europa 2020 tramite appositi Programmi;

Vista la proposta di regolamento COM (2012) 496 Final 2011/0276 della Commissione del 11 settembre 2012 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Vista la proposta di regolamento COM (2011) 627 definitivo 2011/0282 (COD) del 12 ottobre 2011 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Atteso che il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR interviene negli Stati membri tramite i Programmi di sviluppo rurale che attuano una strategia intesa a realizzare gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;

Considerato che all'articolo 5 della citata proposta di regolamento COM (2012) 496 Final 2011/0276 è previsto che ogni Stato membro, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma, organizza un partenariato con i seguenti partner;

a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
b) le parti economiche e sociali;
c) gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione;

Considerato che il succitato articolo 5 specifica che, conformemente al sistema della governance a più livelli, gli Stati membri associano i partner oltre che alle attività di preparazione dei contratti di partenariato e delle relazioni sullo stato di attuazione anche alle attività di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi;

Considerato che è necessario avviare con estrema urgenza l'attività di programmazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR per il periodo 2014-2020 al fine di consentire l'avvio dell'attività di confronto, con l'Unione europea, sul Programma entro il primo trimestre 2014;

Preso atto che, per le succitate motivazioni, con generalità di Giunta n.946 di data 1 giugno 2013 il Vicepresidente dott. Sergio Bolzonello ha informato la Giunta regionale sulla necessità e urgenza, nelle more dell'approvazione dei Regolamenti comunitari che reggono la programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, di provvedere alla costituzione del Tavolo di partenariato per la concertazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 indicando, fra l'altro, i soggetti che dovranno essere coinvolti nell'attività di concertazione;

Vista la successiva generalità di Giunta n.1466 di data 23 agosto 2013 con la quale il Vicepresidente comunica una integrazione ai partecipanti al tavolo di partenariato in parola;

Preso atto che le citate generalità di Giunta n. 946/2013 e n.1466/2013 individuano, tra i partecipanti al Tavolo di partenariato, tra l'altro:

- il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità o suo delegato;
- un rappresentante, designato congiuntamente, degli istituti scolastici agrari della regione;
- tre rappresentanti, designati congiuntamente, delle principali Associazioni ambientaliste;
- un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia – UNCEM;

Vista la delibera della Giunta regionale n.1612 di data 13 settembre 2013 con la quale si approva, fra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali così

come definita nell'allegato A) alla deliberazione stessa;
Preso atto che, ai sensi di quanto disposto dalla succitata deliberazione n.1612/2013, il Servizio sviluppo rurale, della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali svolge, fra l'altro, anche i compiti di Autorità di gestione del Piano di sviluppo rurale e provvede a tutti gli adempimenti relativi;
Preso atto che con la citata delibera della Giunta regionale n.1612/2013 le competenze in materia di biodiversità del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, ora Servizio caccia e risorse ittiche, sono state trasferite al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
Ritenuto, pertanto, di integrare i componenti del Tavolo di partenariato di cui trattasi con il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità o suo delegato;
Preso atto che tra i partecipanti al Tavolo di partenariato non è stato individuato il rappresentante dell'Associazione nazionali comuni italiani, delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia – ANCI;
Preso atto che, per statuto, l'ANCI

- rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali promosse dalla Costituzione e dallo Statuto Regionale di Autonomia;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si amministrino interessi delle autonomie locali, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati direttamente o mediante partecipazione o convenzionamenti con società;
- promuove e coordina le relazioni internazionali fra le Amministrazioni Locali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali;

Ritenuto, per i compiti e funzioni svolte dall'ANCI come sopra indicate, di integrare i partecipanti al Tavolo di partenariato di cui trattasi con un rappresentante dell'Associazione medesima quale espressione dei comuni della Regione;
Preso atto che il Servizio sviluppo rurale, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, al fine di individuare i rappresentati al Tavolo di partenariato delle principali associazioni ambientaliste ha chiesto alle associazioni ambientaliste medesime di designare congiuntamente tre rappresentati;
Atteso che le associazioni ambientaliste hanno designato quattro rappresentanti anziché i tre richiesti;
Ritenuto, al fine di garantire la partecipazione di tutte le espressioni del territorio alle attività di consultazione propedeutiche alla predisposizione del Programma di sviluppo rurale, di integrare di un'ulteriore unità i rappresentanti delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative;
Preso atto che la proposta di regolamento COM (2011) 627 definitivo 2011/0282 (COD) del 12 ottobre 2011 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) individua tra gli obiettivi tematici del QSC anche quello di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;
Considerato che il ricambio generazionale nel settore agricolo dipende, anche, della formazione di una classe imprenditoriale preparata e altamente professionale;
Considerato che gli Istituti scolastici agrari della Regione, per l'attività svolta, possono fornire un valido contributo nella predisposizione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 in particolare nell'individuazione delle azioni da porre in essere per il ricambio generazionale e la formazione nel settore agricolo;
Ritenuto, per le succitate motivazioni, di integrare i partecipanti al Tavolo di partenariato con un rappresentante per ciascuno degli Istituti scolastici agrari della regione;
Considerato che le tempistiche necessarie per la predisposizione del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 non consentono di attendere l'emanazione, da parte dell'Unione europea, dei regolamenti generali e attuativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per cui si rende necessario provvedere

alla formale costituzione del Tavolo di partenariato di cui trattasi;
Ritenuto necessario istituire, per le motivazioni succitate e nelle more del codice di condotta che sarà adottato dalla Commissione europea ai sensi del citato art. 5 della proposta di regolamento COM (2012) 496 final, il Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
Ritenuto che al suddetto partenariato regionale debbano far parte i soggetti individuati con le generalità di Giunta n. 946/2013 e n. 1466/2013 come sopra modificati e integrati;

Decreta

1. è istituito presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali il "Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia";
2. il "Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia", nelle more del codice di condotta che sarà adottato dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 5 della proposta di regolamento COM (2012) 496 final, contribuirà alle attività di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del "Programma di sviluppo rurale - FEASR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
3. il "Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia" è costituito da:

1. l'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
2. il Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali o suo delegato;
3. il Direttore del Servizio sviluppo rurale o suo delegato;
4. il Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo o suo delegato;
5. il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche o suo delegato;
6. il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità o suo delegato
7. il Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa o suo delegato;
8. il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna o suo delegato;
9. il Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione o suo delegato;
10. il Direttore dell'Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA o suo delegato;
11. un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR dell'Obiettivo competitività regionale e occupazione;
12. un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione del Fondo Sociale Europeo – FSE;
13. un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione –FSC;
14. un rappresentante dell'Organismo intermedio regionale dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca;
15. un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020;
16. un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA;
17. un rappresentante dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE;
18. un rappresentante del Centro di Ecologia Teorica ed Applicata – CETA;
19. un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia – ANCI;
20. un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia – UNCEM;
21. un rappresentante dell'Unione delle province italiana – Unione delle province del Friuli Venezia Giulia – UPI;
22. un rappresentante per ogni Gruppo di Azione Locale del Friuli Venezia Giulia;

23. un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
24. un rappresentante della Confederazione italiana agricoltori regionale del Friuli Venezia Giulia;
25. un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia;
26. un rappresentante Confagricoltura Friuli Venezia Giulia;
27. un rappresentante Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori;
28. un rappresentante Lega delle cooperative Friuli Venezia Giulia;
29. un rappresentante della Unione regionale della cooperazione del Friuli Venezia Giulia;
30. un rappresentante Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia;
31. un rappresentante di ESCO MONTAGNA Friuli Venezia Giulia;
32. un rappresentante di Legno Servizi;
33. un rappresentante dell'Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia – APROBIO;
34. un rappresentante della Federazione consorzio tutela vini del Friuli Venezia Giulia-FEDERDOC;
35. un rappresentante per ciascuno dei seguenti consorzi di tutela dei vini Doc: Friuli Annia, Friuli Aquileia, Friuli Colli Orientali e Ramandolo, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana e Collio-Carso;
36. un rappresentante per ciascuno dei seguenti Consorzi di tutela delle DOP regionali: Consorzio Prosciutto di San Daniele e Consorzio tutela formaggio Montasio;
37. un rappresentante per ciascuna delle seguenti Organizzazioni di produttori regionali riconosciute: FriuliFruct Cooperativa a r.l., OP Friulikiwi Cooperativa a r.l. e Cooperativa di Produttori Patate Del Friuli V.G. Scarl.
38. un rappresentante dell'Associazione produttori lattiero-caseari – APROLACA;
39. un rappresentante dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia - AAFVG;
40. un rappresentante dell'associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia;
41. un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia;
42. un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia;
43. un rappresentante della Federazione regionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia;
44. un rappresentante della Federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia;
45. un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia;
46. un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia;
47. un rappresentante della Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia;
48. un rappresentante dell'Unione regionale del commercio turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia;
49. un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL);
50. un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti costituita con D.P.Reg. 8 novembre 2004, n. 0356/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
51. un rappresentante dell' Ufficio del Consigliere regionale di Parità;
52. un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste;
53. un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine;
54. un rappresentante della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati;
55. un rappresentante del Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura del

Friuli Venezia Giulia;

56. un rappresentante di Area Scienze Park;
57. un rappresentante per ciascuno degli istituti scolastici agrari della regione;
58. un rappresentante per ciascuno degli Enti parco del Friuli Venezia Giulia;
59. quattro rappresentanti, designati congiuntamente, delle principali associazioni ambientaliste.

Udine 20 set. 2013

Il Direttore del Servizio sviluppo rurale
dott.ssa Serena Cutrano

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE